

Distretti Turistici



Regione Campania

FAC-SIMILE di “Manifestazione di interesse”.

**INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER SELEZIONE DI PROFESSIONISTI ISCRITTI A RISPETTIVI ALBI PROFESSIONALI PER ATTIVITA’ DI PROMOZIONE, CORDINAMENTO, COPROGETTAZIONE, ANIMAZIONE DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL TERRITORIO DEI DISTRETTI TURISTICI DELLA REGIONE CAMPANIA**

**COORDINAMENTO REGIONALE DEI  
DISTRETTI TURISTICI DELLA CAMPANIA**

Via Sant’Aspreno 13  
80143 NAPOLI  
distrettituristici@gmail.com  
distrettituristici@pec.it

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

C.F. n. \_\_\_\_\_ P.E.C. \_\_\_\_\_

Iscritto al seguente Ordine Professionale (Albo, Collegio, ecc...) \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. La propria disponibilità a partecipare alla selezione promossa dal *Coordinamento Regionale dei Distretti Turistici della Campania* per l’affidamento di collaborazioni **PER ATTIVITA’ DI PROMOZIONE, CORDINAMENTO, COPROGETTAZIONE, ANIMAZIONE DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL TERRITORIO DEI DISTRETTI TURISTICI DELLA REGIONE CAMPANIA;**

2. Di accettare, in modo incondizionato, i criteri di selezione e le condizioni contrattuali (*success fee*), in caso di assegnazione dell'incarico di collaborazione;
3. Di essere consapevole che il FESR – Fondo di Coesione, il cui nuovo regolamento “Cozzolino” approvato dal Parlamento Europeo nel marzo 2019 scorso ha individuato come soggetti attuatori i Distretti Turistici, afferisce la nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e pertanto l'attività progettuale volta alla “Valorizzazione Culturale e Turistica del Territorio con particolare riguardo al Turismo sostenibile” (specie riguardo la rigenerazione urbana), attiene a disponibilità finanziarie a valere sul FESR di nuova programmazione;
4. Di essere in possesso del seguente titolo di studio.....,

**FIRMA**

\_\_\_\_\_  
**(allegare fotocopia completa documento di identità)**

**Si allega:**

- Curriculum dettagliato, in cui evidenziare le precedenti esperienze professionali attinenti alle attività previste dall'avviso.
- Note descrittive comprovanti le conoscenze e le esperienze possedute nelle materie oggetto della collaborazione, finalizzate alla determinazione dei punteggi di priorità al fine della formazione della graduatoria di selezione.

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003 sulla protezione dei dati personali.**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ dichiaro di essere informato che: ai sensi dell'art. 13 della legge sopra citata, tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della manifestazione di interesse sono necessari ai fini del procedimento di istruttoria tecnico amministrativa della stessa e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo; titolare del trattamento dei dati è il Coordinamento Regionale dei Distretti Turistici della Campania.

Data \_\_\_\_\_

**FIRMA**

## I DISTRETTI TURISTICI DELLA CAMPANIA

NOME DISTRETTO TURISTICO	PROVINCIA / E		
	1. Distretto turistico Ager Nolanus	<i>C.M. Napoli</i>	
2. Distretto turistico Alta Irpinia	<i>AV</i>		
3. Distretto turistico Appia Antica	<i>CE</i>		
4. Distretto turistico Atargatis	<i>C.M. Napoli</i>		
5. Distretto turistico Aversa Normanna-Campania Felix	<i>CE</i>		
6. Distretto turistico Capri Isola Azzurra	<i>C.M. Napoli</i>		
7. Distretto turistico Cilento - Sele -Tanagro - Valle di Diano	<i>SA</i>		
8. Distretto turistico Cilento Blu	<i>SA</i>		
9. Distretto turistico Costa di Amalfi	<i>SA</i>		
10. Distretto turistico Flegreo	<i>C.M. Napoli</i>		
11. Distretto turistico Irpinia del Principe e dei Tre Re	<i>AV</i>		
12. Distretto turistico Isola di Procida	<i>C.M. Napoli</i>		
13. Distretto turistico Isola verde d'Ischia	<i>C.M. Napoli</i>		
14. Distretto turistico litorale Domizio *	<i>CE</i>		
15. Distretto turistico Matese	<i>BN</i>		
16. Distretto turistico Napoli Parthenope	<i>C.M. Napoli</i>		
17. Distretto turistico Partenio	<i>AV</i>	<i>C.M. Napoli</i>	<i>BN</i>
18. Distretto turistico Penisola Sorrentina	<i>C.M. Napoli</i>		
19. Distretto turistico Policastro	<i>SA</i>		
20. Distretto turistico Pompei - Monti Lattari - Valle Sarno	<i>SA</i>	<i>C.M. Napoli</i>	
21. Distretto turistico Riviera Salernitana	<i>SA</i>		
22. Distretto turistico Sele Picentini	<i>SA</i>		
23. Distretto turistico Vallo di Lauro-Antico Clanis	<i>AV</i>		
24. Distretto turistico Viaticus	<i>BN</i>		

## PARTNER DEI DISTRETTI TURISTICI DELLA REGIONE CAMPANIA



## I Distretti Turistici della Città Metropolitana di Napoli

<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>AGER NOLANUS</b>”, istituito con Decreto MIBACT n° 17 del 11/01/2018, comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Camposano, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Sant'Anastasia, Saviano, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Scisciano, Somma Vesuviana, Tufino</i>;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>ATARGATIS</b>”, istituito con Decreto MIBACT n° 324 del 30/06/2016 comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Boscotrecase, Trecase, Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Torre del Greco, Portici, Ercolano</i>;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>CAPRI ISOLA AZZURRA</b>”, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014, comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Capri e Anacapri</i>;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>FLEGREO</b>”, istituito con Decreto MIBACT del 17/12/2013 comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Bacoli, Pozzuoli, Monte di Procida</i> e la fascia costiera del comune di <i>Giugliano</i>;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>ISOLA DI PROCIDA</b>”, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014, comprendente l'intero territorio del comune di <i>Procida</i>;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>ISOLA VERDE D'ISCHIA</b>”, istituito con Decreto MIBACT del 17/12/2013 comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Ischia, Barano, Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno, Serrara Fontana</i>;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>NAPOLI PARTHENOPE</b>”, istituito con Decreto MIBACT n° 26 del 11/01/2018 comprendente l'intero territorio del comune di <i>Napoli</i>;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>PENISOLA SORRENTINA</b>”, istituito con Decreto MIBACT del 17/12/2013 comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Massalubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense</i>;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>PARTENIO</b>”, istituito con Decreto MIBACT n° 16 del 11/01/2018 comprendente per quanto afferisce la Città Metropolitana di Napoli, l'intero territorio dei comuni di <i>Casamarciano, Roccarainola, Visciano</i>;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>POMPEI, MONTI LATTARI, VALLE DEL SARNO</b>”, istituito con Decreto MIBACT n° 323 del 30/06/2016, comprendente per quanto afferisce la Città Metropolitana di Napoli, l'intero territorio dei comuni di <i>Boscoreale, Casola, Gragnano, Lettere, Pimonte, Poggiomarino, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Striano, Terzigno</i>. (Per la Provincia di Salerno i comuni di: <i>Angrì, Corbara, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati, Siano</i>).</li> </ul>

## I Distretti Turistici della Provincia di Salerno

<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>Cilento, Sele, Tanagro e Valle di Diano</b>”, istituito con Decreto MIBACT n° 500 del 03/11/2016 comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Albanella, Aquara, Auletta, Atena Lucana, Bellosguardo, Buccino, Caggiano, Campagna, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cicerale, Controne, Contursi Terme, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Gioi, Giungano, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monte San Giacomo, Morigerati, Novi Velia, Oliveto Citra, Omignano, Orria, Ottati, Palomonte, Perito, Piaggine, Polla, Ricigliano, Roccadaspide, Rofrano, Romagnano al Monte, Roscigno, Sacco, Sala Consilina, Salvitelle, San Giovanni a Piro, San Gregorio Magno, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sanza, Stella Cilento, Rutino, Sant'Angelo a Fasanella, Santomenna, Sassano, Teggiano, Tortorella, Trentinara, Vallo Lucania, Valle dell'Angelo, Valva, Padula, Petrosa</i>.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>Cilento Blu</b>”, istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014 comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Agropoli, Ascea, Camerota, Capaccio, Casalvelino, Castellabate, Centola, Montecorice, Pisciotta, Pollica</i>.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>Costa di Amalfi</b>” istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014, comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Vietri sul Mare</i>.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>Policastro</b>” istituito con decreto MIBACT del 17/12/2013, comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Ascea, Ispani, Sapri, San Giovanni a Piro, Vibonati</i>.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>Riviera Salernitana</b>” istituito con Decreto MIBACT del 17/01/2014, comprendente il territorio del comune di <i>Salerno</i>.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>Sele Picientini</b>” istituito con Decreto MIBACT del 10/01/2014 comprendente l'intero territorio dei comuni di <i>Battipaglia, Eboli, Pontecagnano Faiano</i>.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• “<b>POMPEI, MONTI LATTARI, VALLE DEL SARNO</b>”, istituito con Decreto MIBACT n° 323 del 30/06/2016, comprendente per la Provincia di Salerno i comuni di: <i>Angrì, Corbara, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati, Siano</i>. (per quanto afferisce la Città Metropolitana di Napoli, l'intero territorio dei comuni di <i>Boscoreale, Casola, Gragnano, Lettere, Pimonte, Poggiomarino, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità, Striano, Terzigno</i>).</li> </ul>

## I Distretti Turistici della Provincia di Avellino

- “Alta Irpinia” istituito con Decreto MIBACT n° 321 del 30/06/2014, che comprende i territori dei comuni di *Sant’Andrea di Conza, Morra De Sanctis, Lioni, Bagnoli Irpino, Calabritto, Andretta, Bisaccia, Montella, Senerchia, Aquilonia, Calitri, Cairano, Lacedonia, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Cassano Irpino, Rocca San Felice, Sant’Angelo del Lombardi, Torella dei Lombardi, Teora, Caposele, Villamaina, Monteverde, Nusco, Castelfranci.*

- “Partenio”, istituito con decreto MIBACT n° 16 del 11/01/2018, che comprende per quanto attiene alla Provincia di Avellino i territori dei comuni di *Avella, Capriglia Irpina, Grottolella, Mercogliano, Monteforte Irpino, Mugnano del Cardinale, Ospedaletto d’Alpinolo, Pietrastornina, San Martino Valle Caudina, Sant’Angelo a Scala, Summonte, Pannarano.*

- “Antico Clanis – Vallo di Lauro” istituito con decreto MIBACT n° 19 del 11/01/2018 che comprende l’intero territorio dei comuni di *Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quindici e Taurano.*

- “L’Irpinia del Principe e dei tre Re” istituito con decreto MIBACT n° 23 del 11/01/2018 che comprende il territorio dei comuni di *Bonito, Chiusano San Domenico, Frigento, Gesualdo, Montemiletto, Paternopoli, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Sant’Angelo all’Esca, Sorbo Serpico, Taurasi.*

- “Viaticus”, istituito con Decreto MIBACT n° 20 del 11/01/2018, che comprende per quanto attiene alla Provincia di Avellino il territorio dei comuni di *Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montecalvo Irpino.*

## I Distretti Turistici della Provincia di Benevento

- “Matese” istituito con decreto MIBACT n° 25 del 11/01/2018 che comprende il territorio dei comuni di *Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi, Pietraraja, Puglianello, San Lorenzello, San Lupo, San Salvatore Telesino.*

- “Partenio”, istituito con decreto MIBACT n° 16 del 11/01/2018, che comprende per quanto attiene alla Provincia di Benevento il comune di *Pannarano.*

- “Viaticus”, istituito con Decreto MIBACT n° 20 del 11/01/2018, che comprende per quanto attiene alla Provincia di Benevento il territorio dei comuni di *Benevento, Apollosa, Buonalbergo, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Ceppaloni, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Morcone, Paduli, Ponte, Pontelandolfo, San Leucio del Sannio, Sant’Arcangelo Trimonte, Torrecuso.*

## I Distretti Turistici della Provincia di Caserta

- “Aversa Normanna – Campania Felix”, istituito con Decreto MIBACT n° 18 del 11/01/2018, che comprende l’intero territorio dei comuni di *Aversa, Carinara, Cesa, Sant’Arpino, Lusciano, Parete.*

- “Appia Antica”, istituito con Decreto MIBACT n° 24 del 11/01/2018, che comprende l’intero territorio dei comuni di *Capua, Casagiove, Caserta, Castel Morrone, Curti, Francolise, Giano Vetusto, Grazzanise, Pastorano, Recale, Roccamonfina, Rocchetta e Croce, Santa Maria Capua Vetere, Teano, Valle di Maddaloni.*

- “Litorale Domitio” \*, istituito con Decreto MIBACT del 17/12/2013, che comprende l’intero territorio dei comuni di *Castelvolturno, Cellole, Mondragone, Sessa Aurunca.*

## Reti di Impresa e Distretti Turistici:

### *Ruolo e funzioni*

I Distretti Turistici, sono intesi come concentrazione territoriale di piccole e medie imprese specializzate nel campo della filiera turistica, in grado di competere in modo efficiente sul mercato.

Il distretto è “un gruppo *d’imprese interconnesse* e di *istituzioni associate* operanti in un particolare campo, territorialmente contigue e collegate da elementi di comunanza e complementarità”.

Un distretto è un sistema di imprese e istituzioni interrelazionate che nel loro insieme hanno un valore maggiore della somma delle singole parti (sistema).

Le capacità che caratterizzano un distretto sono:

- la capacità di accrescere la produttività, (accesso a fattori e personale specializzati, minori costi di transazione, accesso all’informazione, complementarità tra partecipanti, accesso alle istituzioni ed ai beni pubblici, misurazione performance comparata);
- la capacità innovativa, (aggregati d’imprese sono spesso più attenti a cogliere i bisogni del mercato rispetto a singoli operatori);
- la capacità di creare nuove imprese (spin off).

### **Cosa offrono gli attori che operano in un Distretto Turistico**

- Servizi Balneari-ricreativi;
- Servizi ricettivi;
- Servizi ristorativi;
- Servizi d’intrattenimento e tempo libero (bar, cinema, pub, enoteche, teatri, ecc.);
- Attrazioni artistiche, culturali, storiche, ambientali;
- Beni e servizi artigianali (botteghe di artigianato artistico);
- Beni agroalimentari tipici;
- Servizi pubblici comunali;
- Eventi culturali e ricreativi (Manifestazioni culturali, folkloristiche, ecc.).

Il ruolo dell'offerta, da un punto di vista prettamente tecnico e di marketing è parzialmente superato.

Ed il promuoversi da soli, pur avendo a disposizione un importante potenziale turistico locale, non consente di soddisfare (e di sfruttare positivamente) quella caratteristica dominante del turista, ovvero la sua richiesta di una "esperienza completa", globale di soddisfazione residenziale, la "total leisure experience".

Il turista richiede l'accoglimento di una molteplicità di bisogni che non possono essere soddisfatti se non ricorrendo all'aggregazione, alle forme di partecipazione e partenariato. Potremmo dire che la trasformazione delle risorse turistiche locali in prodotto turistico avviene là dove si crei sinergia tra strutture differenziate. Ne è esempio la logica dei Balneari che da sempre differenziano l'offerta turistica.

La competizione rilevante e strategicamente prioritaria per l'offerta degli attori di un territorio è sempre più fra sistemi d'offerta piuttosto che fra singole imprese.

Queste ultime competono fra loro, all'interno del territorio del distretto, solo nei rispettivi microsegmenti di domanda, ma nel contempo collaborano e concorrono più o meno consapevolmente (insieme a tutti gli altri attori presenti) a formare l'offerta del sistema.

La natura del prodotto offerto nei Distretti Turistici è immateriale con criticità d'informazione legate soprattutto all'immagine e alla percezione del luogo.

Ogni territorio viene percepito in base a notizie e immagini generali, il cui collegamento con il turista avviene tramite gli strumenti culturali e informativi che lo stesso fornisce.

Siamo quindi di fronte alla percezione del territorio, sulla quale incidono efficacemente le politiche di marketing territoriale.

Quindi per caratterizzare i Distretti Turistici, sebbene un forte peso possa venir assegnato alla componente più prettamente turistica, (offerta fatta di strutture ricettive e balneari), bisogna necessariamente fare anche riferimento ai beni naturali e culturali come componenti necessari. Pur se nella difficoltà, concreta ed oggettiva, di individuare un metodo di "misura" di questi elementi qualitativi, si è comunque riconosciuta alla componente naturale e culturale la valenza di elemento fondante l'offerta turistica.

Le considerazioni esposte consentono di introdurre il tema del rapporto tra ambiente e turismo, un rapporto che ha una doppia natura: i beni naturali sono una delle componenti di attrazione, ma nello stesso tempo soffrono la pressione che il turismo esercita su di loro.

Coniugare, quindi, ambiente e turismo diventa una necessità imprescindibile, da attuare con un'attenta attività di pianificazione dello sviluppo turistico, necessaria non solo ai fini della tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ma anche ai fini dello sviluppo stesso di una proficua e sostenibile attività turistica, per massimizzare benefici occupazionali e reddituali.

Quindi, anche fatti e avvenimenti che apparentemente sono estranei al turismo, possono avere un effetto, in negativo o in positivo, molto importante sulla creazione/modificazione di un'immagine più o meno attrattiva della località. Una categoria di straordinaria importanza relativamente a quanto affermato è quella dei beni artistico-culturali che contraddistinguono e caratterizzano il ruolo dei Distretti Turistici per la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, e delle Reti di Impresa, chiamate a una più efficace azione conservativa della propria eredità storico culturale.

Un altro tema di grande attualità, riconducibile alla logica della sistematicità, verte sulla natura, sui caratteri e sul ruolo dei soggetti del Distretto, e sui diritti/doveri delle singole imprese nei confronti dell'obiettivo comune.

Lubrificante del sistema economico di un Distretto è poi l'aspetto finanziario. Noti sono i benefici finanziari sulle comunità del moltiplicatore dei depositi e dell'aumentata funzione monetaria della banca sul territorio.

### **LA ZONA A BUROCRAZIA ZERO**

I Distretti Turistici costituiscono poi "Zone a burocrazia zero", con le relative agevolazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 6, lett. b), del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 2011, n. 106 (in G.U. n. 160 del 12 luglio 2011). Le Zone a Burocrazia Zero sono l'evoluzione delle Zone Franche Urbane introdotte con la Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006) che, ispirandosi al modello attuato in Francia, intendevano favorire lo sviluppo economico e sociale, anche con l'interessante meccanismo di esenzione da Ires, Irap ed IMU nonché l'esonero dai contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente, principalmente nelle città del Mezzogiorno. Successivamente, con l'art. 43 del D.L. n. 78/2010, le suddette ZFU sono state integralmente sostituite dalle c.d. Zone a Burocrazia Zero (ZBZ), estese a tutta l'Italia con la Legge n. 183/2011.

**Con la Legge Regionale 26/2018 (semplificazione 2018) approvata il 2 agosto scorso, si è chiuso il quadro normativo di istituzione della Zona a Burocrazia Zero. Stiamo costituendo i "Comitati Tecnico – Scientifici" dei rispettivi distretti turistici.**

La normativa applicabile: art. 43, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122; art. 14, L. 12 novembre 2011, n. 183 (in G.U. n. 265 del 14.11.2011).

#### I vantaggi:

- i provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi di qualsiasi natura ed oggetto avviati su istanza di parte, fatta eccezione per quelli di natura tributaria, di pubblica sicurezza e di incolumità pubblica, sono adottati in via esclusiva dall'ufficio locale del Governo che vi provvede, ove occorrente, previa apposite conferenze di servizi;
- i provvedimenti conclusivi di tali procedimenti si intendono senz'altro positivamente adottati entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, se un provvedimento espresso non è adottato entro tale termine;
- per i procedimenti amministrativi avviati d'ufficio, fatta eccezione per quelli di natura tributaria, di pubblica sicurezza e di incolumità pubblica, le amministrazioni che li promuovono o li istruiscono trasmettono all'ufficio locale del Governo i dati ed i documenti occorrenti per l'adozione dei relativi provvedimenti conclusivi;
- sul fronte fiscale, ove la zona a burocrazia zero (ZBZ) coincida con una delle zone franche urbane (ZFU), ai sensi della delibera CIPE dell'8 maggio 2009, n. 14, le risorse finanziarie per queste ultime sono utilizzate dal Sindaco per la concessione di contributi diretti alle nuove iniziative produttive avviate nelle zone a burocrazia zero.

Per **beneficiare dei vantaggi amministrativi e fiscali** di cui sopra, occorre istituire l'**Ufficio Locale del Governo**, su richiesta della Regione (nella fattispecie già attivata con decreto 39/2017 dalla Provincia di Salerno), d'intesa con gli enti interessati e su proposta del Ministro dell'Interno, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

**Il suddetto ufficio** (art. 14, terzo comma, Legge n. 183/2011):

- è presieduto dal Prefetto;
- è composto da un rappresentante della Regione, da uno della Provincia e da uno del Comune interessato.

È stato determinante il ruolo attivo della Regione per l'attivazione delle Zone a burocrazia zero (ZBZ), soprattutto dopo l'intervento della Corte Costituzionale che, con la sentenza 22 luglio 2011, n. 232, aveva dichiarato parzialmente incostituzionale l'art. 43, D.L. n. 78 cit. nella parte in cui era destinato ad applicarsi anche ai procedimenti amministrativi che si svolgevano entro l'ambito delle materie di competenza regionale concorrente e residuale.

In definitiva, con la nuova normativa sulle ZBZ, può ritenersi applicabile l'art. 120, comma 2, della Costituzione che prevede la sostituzione del Governo ad organi della Regione per la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica ed in particolare per la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali.

Infine, il **regolamento “Cozzolino” del FESR – Fondo di Coesione, per la nuova Programmazione Comunitaria 2021-2027, approvato a fine marzo dal Parlamento Europeo, ha individuato i Distretti Turistici come protagonisti della valorizzazione Culturale e Turistica del Territorio.**

L'iniziativa nel suo insieme ha come prospettiva di realizzare una comune politica di sviluppo, capace di fare sistema, coinvolgendo in prima persona le varie amministrazioni e realtà imprenditoriali per individuare buone pratiche, idee e proposte che possano favorire la valorizzazione del territorio, anche attraverso opportuni processi di rigenerazione urbana.

Un apposito istituto “tavolo di concertazione” coordinerà i risultati emersi in merito a:

- Arte, Cultura e Formazione;
- Tutela dell'Ambiente e Green Economy;
- Risorse del Territorio, Agricoltura e Enogastronomia;
- Turismo e Commercio;
- Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica;
- Progettazione e Riqualificazione Urbana.

Presidenza del Coordinamento dei Distretti Turistici della Regione Campania

